

ieri all'Ospedale di Circolo, dopo un semplice prelievo, l'iscrizione dei due ex campioni nell'elenco dei donatori Anche Meneghin e Pozzecco sono nella "grande famiglia" dell'ADMO

(G.S.) - Gianmarco Pozzecco e Andrea Meneghin uniti come ai bei tempi dei Roosters per sconfiggere un nemico crudele come la leucemia, contro la quale combatte da qualche mese l'ex assistente biancorosso Tarcisio Vaghi.

E proprio il tecnico di Cerro Maggiore ha mobilitato il mondo del basket professionistico e minore per sostenere le iniziative dell'Associazione Donatori Midollo Osseo: questo il motivo per cui ieri mattina i due ex campioni si sono presentati al centro trasfusionale dell'Ospedale di Circolo insieme ad Anna Bo, ex giocatri-

ce di Villa Cortese, e ad Andrea Laudì, atleta del Gazzada di C1, promotore della diffusione del messaggio nelle "Minors" varesine (nella foto).

Il prelievo di sangue effettuato da Pozzecco e Meneghin consentirà loro di iscriversi nell'elenco dei donatori: un contributo con-

creto per veicolare il messaggio che ha già avuto numerose "vetrine" nel programma della serie A 2009/2010 (uno stand informativo dell'ADMO era a Masnago in occasione di Varese-Cantù: domenica prossima iscrizioni possibili in occasione di Cantù-Milano e Ferrara-Avellino).

«Vorrei ringraziare calorosamente Poz e Menego, non solo per aver accettato con entusiasmo di aderire all'ADMO, ma soprattutto per l'atteggiamento go-liardico e sdrammatizzante con cui si sono presentati in ospedale - afferma Tarcisio Vaghi - Tutti pensano che la donazione sia un'operazione dolorosa e pericolosa, in realtà non ci sono né rischi né dolore e loro hanno interpretato in maniera perfetta lo spirito dell'iniziativa. Grazie a loro e a tutti i ragazzi del basket minore che in maniera silenziosa ma concreta stanno dando il loro contributo».

